



LA LAMPADA DI ALADINO
ACCENDE LA FESTA
PER I BIMBI DI PEDIATRIA
ZORZETTO / A PAG. 14

Danze e risate a Pediatria festa coi bambini ricoverati

Oltre 200 persone ieri in aula Burgio per la 20esima edizione dell'evento
La benedizione di papa Francesco con una telefonata del segretario particolare

Donatella Zorzetto

PAVIA. La lampada del genio Aldino, persa proprio a Pavia una trentina di anni fa, è stata ritrovata nello studio del primario di Pediatria Gianluigi Marseglia. Recuperata tra le scartoffie e riconquistata dopo una lotta con il cattivo di turno che si era autoproclamato sultano, ha consentito a tutti di esprimere tre desideri e far vincere il bene sul male. Oltre a liberare il genio della lampada. Per sempre. Il tutto tra canti e balli, veli colorati tappeti persiani "viven-ti", cori e tigri più giovali che feroci. Degli oltre 200 ospiti

che ieri hanno gremito l'Aula Burgio per la grande festa di Natale a Pediatria, al policlinico San Matteo di Pavia, buona parte erano bimbi, alcuni degenti di Oncoematologia pediatrica, con mamme e papà.

PLATEA DI BIMBI

A bocca aperta, sorridenti con gli occhioni spalancati, a guardare il luccichio dello spettacolo "Pediatri d'Oriente", proposto a partire dalle 10 di ieri per quasi due ore. L'ha organizzato una 60ina di medici specializzandi e in-

fermieri, che ci hanno lavorato da settembre sotto l'egida del direttore della Clinica pediatrica Gianluigi Marseglia.

Un grande stupore generale, anche per le autorità in pri-



Peso: 1-13%, 14-71%

ma fila: il presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione **policlinico San Matteo**, Alessandro Venturi (con il figlioletto al seguito), il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi (pure con il bimbo), il prefetto Silvana Tizzano, il colonnello dei carabinieri Luciano Calabrò, il questore Gerardo Acquaviva, il rettore Francesco Svelto e il decano dei pediatri pavesi, Giorgio Rondini.

Il battesimo dello spettacolo è arrivato da Roma, direttamente da S. Pietro, dal segretario di papa Francesco.

LE PAROLE DEL PONTEFICE

In diretta telefonica monsignor Luigi Portarulo, ha impartito la benedizione a nome del Santo padre che, ha

detto, «è il Papa di tutti i bambini». È stata la risposta alla visita che proprio la delegazione dei bimbi del S. Matteo ha fatto al pontefice nel settembre scorso.

«I bambini sono la nostra vita», aveva commentato poco prima nel brusio generale Giorgio Rondini, 84 anni compiuti, la gran parte dei quali tra i più piccoli, insignito giovedì scorso in prefettura dell'onoreficenza di Grand'ufficiale. «È la grande festa dei bambini, non possiamo mancare. Arrivai nel 1966 con Roberto Burgio da Perugia per svolgere questa missione. E fu lui, direttore della Pediatria, nel 1972, ad affidarmi i neonati prematuro al San Matteo, una delle prime Neonatologie in Italia».

IN SCENA PER I PIÙ PICCOLI

«Pediatri d'oriente», lo spettacolo messo in scena ieri da medici e infermieri per bimbi e famiglie ha incantato e strappato sorrisi. «Abbiamo lavorato sodo per costruirlo. Io, come i miei colleghi, ho speso notti su questo copione», ha spiegato il pediatra Alessandro Raffaele. «Da 20 anni proponiamo la Festa di Natale a Pediatria e il successo cresce – ha sottolineato Marseglia –. Lo confermano le centinaia di persone in sala, la benedizione del papa e le molte autorità che ci hanno onorato della loro presenza. Andremo avanti in questo modo perché rispondiamo ad una missione: far felici i più piccoli». —

SPETTACOLO DI NATALE AL SAN MATTEO



Il direttore della Clinica pediatrica del San Matteo Gianluigi Marseglia (1), il decano dei pediatri pavesi Giorgio Rondini (2), la platea che ieri in Aula Burgio ha assistito alla Festa di Natale di Pediatria al policlinico San Matteo (3), alcuni medici specializzandi sulle tribune durante lo spettacolo (4), il corpo di ballo formato da infermiere e dottoresse di Pediatria si esibiscono durante lo spettacolo "Pediatri d'Oriente"



Peso: 1-13%, 14-71%